

fa di lui il Mably, di cui eccone i tratti principali: » Va-
» loroso, dic' egli, alla testa de' suoi eserciti, debole in
» corte, esperto capitano, mediocre imperatore, dotto nel
» prevedere e prevenire i disegni de'suoi nemici, credulo
» in mezzo a'suoi ministri di cui era lo zimbello, egli
» rese l'impero felice al di fuori, ed infelice nell' inter-
» no . . . Attento agli affari dello stato e sempre oc-
» cupato di grandiosi progetti, il suo genio s'intrepidiva
» scendendo alle più piccole minuziosità. Generoso, libe-
» rale e popolare per principio di religione, fu duro, ava-
» ro ed altiero quando si abbandonava al proprio tempe-
» ramento . . . Costantino dileguar fece le ultime trac-
» cie dell'antico genio romano col ritirare le sue legioni
» dalle frontiere per porle in guarnigione entro le città e
» nel cuore delle provincie. Il soldato divenne cattivo cit-
» tadino, e quando si voleva che ripassasse di nuovo alle
» frontiere, era già effemminato » Costantino aveva sposato: 1.^o Minervina che lo fece padre di Crispo di cui si
è di sopra parlato, creato Cesare il 1.^o marzo 317 e tre
volte console: 2.^o l'anno 307 Fausta figlia di Erculeo da
cui ebbe Costantino, Costanzo e Costante di lui successori,
non che due figlie Costantina moglie di Annibaliano re di
Ponto, indi di Costanzo Gallo, ed Elena moglie di Giuliano.
Fausta fu affogata in un bagno l'anno 326 per ordine
di Costantino per vendicar la morte di Crispo, che come
si disse, era stata da lei occasionata colle sue calunnie.

Costantino fece un gran numero di costituzioni che si
fanno montare sino a ducento, di cui parecchie a favore
della religione Cristiana. Tra quelle che riguardano il
temporale dee notarsi il suo editto del 13 maggio 315 da-
to a Naïsso col quale ordinava di levare dal pubblico tes-
soro o dal proprio patrimonio di che nutrire i fanciulli i
cui genitori non fossero in istato di alimentarli. Al suo
tempo comparvero pure due corpi di leggi chiamate dal
nome de' loro compilatori l'uno *Codice Gregoriano*, e
l'altro *Codice Ermogeniano*.

Tra le riforme operate da questo principe nello stato
politico dell'impero, una delle più notevoli è quella della
carica di prefetto del pretorio. Cotesto uffiziale da sem-
plice capitano della guardia del principe, com'era stato